

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2018, ha tenuto n. 33 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari, ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, comma 3, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 16 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 12 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 3 aprile 2019 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016;

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, e 18 del regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MISE del 9 aprile 2014, articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2018 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 03 aprile 2019, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2018 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE	2017	2018	VARIAZIONI	%
Proventi della gestione ordinaria	41.882.747,71	50.713.929,50	8.831.181,79	21,09
Contributi associativi	15.349.452,14	14.750.989,98	- 598.462,16	- 3,90
Valore della produzione servizi commerciali	2.678.581,84	2.342.716,90	- 335.864,94	- 12,54
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	17.351.643,41	23.863.503,27	6.511.859,86	37,53
Fondo perequativo iniziative di sistema	3.644.127,00	7.324.545,82	3.680.418,82	101,00
Altri proventi e rimborsi	2.858.943,32	2.432.173,53	- 426.769,79	- 14,93
Proventi finanziari	139.213,35	360.157,93	220.944,58	158,71
Proventi straordinari	2.461.445,99	1.703.825,27	- 757.620,72	- 30,78
<b>TOTALE</b>	<b>44.483.407,05</b>	<b>52.777.912,70</b>	<b>8.294.505,65</b>	<b>149,02</b>
COMPONENTI NEGATIVE	2017	2018	VARIAZIONI	%
Oneri della gestione ordinaria	43.006.595,37	50.630.114,27	7.623.518,90	17,73
Personale	5.142.028,05	5.561.151,94	419.123,89	8,15
Funzionamento	6.056.656,70	5.757.166,01	- 299.490,69	- 4,94
Ammortamenti	215.380,42	197.582,44	- 17.797,98	- 8,26
Accantonamenti	745.814,22	504.241,99	- 241.572,23	- 32,39
Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	28.617.164,85	36.735.260,55	8.118.095,70	28,37
Quote per associazioni e consorzi	1.929.551,13	1.874.711,34	- 54.839,79	- 2,84
Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	-	- 300.000,00	- 100,00
Oneri finanziari	38.465,89	6.450,52	- 32.015,37	- 83,23
Oneri straordinari	819.882,37	708.569,73	- 111.312,64	- 13,58
Svalutazione attivo patrimoniale	96.169,11	19.640,30	- 76.528,81	- 79,58
<b>TOTALE</b>	<b>43.961.112,74</b>	<b>51.364.774,82</b>	<b>7.403.662,08</b>	<b>16,84</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>522.294,31</b>	<b>1.413.137,88</b>	<b>890.843,57</b>	<b>170,56</b>

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico di **1.413,1** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato positivo della gestione ordinaria (per 83,8 migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 353,7 migliaia di euro) e straordinaria (per 995,2 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 19,61 migliaia di euro. (Tabella 1 della relazione sulla gestione).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **50.713,9** migliaia di euro rileva un incremento del 21,09% rispetto all'esercizio 2017 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del "Contributo associativo" pari a 14.750,9 migliaia di euro con una diminuzione del 3,90% conseguita per effetto del taglio del 40% del diritto annuale previsto dall'art.28, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114; taglio che ha comportato una conseguente riduzione della base imponibile della quota associativa Unioncamere;
- ➔ un importo di 2.342,7 migliaia di euro, nell'ambito del "Valore della produzione dei servizi commerciali" con un decremento del 12,54% legato principalmente alla diminuzione dei proventi connessi all'attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni +2 e disegni +3;

- un valore di 23.863,5 migliaia di euro tra i *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* con un sensibile incremento del 37,53% rispetto al dato 2017, a seguito dello slittamento nel 2018 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro;
- un importo di 7.324,5 migliaia di euro, nella voce *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* con un incremento del 101,0% rispetto al 2017 del ricavo a copertura del ricavo a copertura delle iniziative di sistema finanziate dal fondo di perequazione a seguito dell'approvazione delle linee di finanziamento dei progetti e attività rivolti alle CCIAA;
- un valore di 2.432,1 migliaia di euro presente tra gli *“Altri proventi e rimborsi”* che denota un decremento del 14,93% effetto del non proseguimento nel 2018 dell'attività di accreditamento di alcuni laboratori metrici.

Gli **“Oneri della gestione ordinaria”** pari a **50.630,1** migliaia di euro, registrano un incremento del 17,73% rispetto all'esercizio 2017 che risulta così costituito:

- per **12.020,1** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *“Funzionamento della struttura”* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento dell' 1,15% rispetto all'esercizio 2017;
- per **38.609,9** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, con un incremento del **25,17%** rispetto al valore del 2017.

Relativamente al **“Funzionamento della struttura”** va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.561,1 migliaia di euro con un incremento dello 8,15%, che trova motivazione, nell'imputazione, nel rispetto del principio contabile OIC n.19, fermo restando la non monetizzazione prevista dalla normativa vigente, dei ratei relativi alle ferie non godute dell'anno 2018. Tali ratei erano contabilizzati nel precedente esercizio, senza una precisa quantificazione, in uno specifico accantonamento al *“Fondo oneri spese future”*;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 5.757,1 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.475,6 migliaia di euro) con un decremento del 4,94% come dettagliato in nota integrativa; in particolare si segnala la diminuzione di spesa conseguita nella voce dei compensi agli amministratori commisurata alle presenze alle riunioni dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo e della diminuzione dell'ires sull'utile relativo all'attività commerciale in conseguenza ad una ridotta attività di coordinamento svolta dall'ente nell'ambito delle convenzioni stipulate con il MiSE in materia di marchi e disegni.

L'importo delle quote di **ammortamento** per 197,5 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2018, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

→ La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 504,2 migliaia di euro, è inferiore al dato di 745,8 migliaia di euro del 2017 che includeva gli accantonamenti legati alle ferie e agli oneri sulle ferie non godute che, come sopra detto, a partire dall'esercizio 2018 trovano imputazione contabile nella voce degli oneri del personale.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **38.609,9** migliaia di euro; valore superiore del 28,37% rispetto al 2017 imputabile all'incremento (35,91%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", alla diminuzione (31,54%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", al decremento (15,11%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, all'aumento (101,0%) accertata nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, all'incremento (4,42%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", alla diminuzione (2,84%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla mancata imputazione di costi nel 2018 del fondo intercamerale d'intervento in assenza di decisioni da parte dell'Ufficio di Presidenza sui progetti da finanziare con lo stesso fondo.

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **353,7** migliaia di euro manifesta un incremento del 251,8% rispetto all'anno 2017 ed è legato ai maggiori dividendi

distribuiti dalla società Tecno Holding, come precisato anche con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n.54 del 14 giugno 2018.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **995,2** migliaia di euro con un decremento di **646,3** migliaia di euro rispetto al 2017.

Il dato negativo delle "Rettifiche patrimoniali" pari a **19,6** migliaia di euro, fa invece riferimento alla svalutazione della partecipazione in Isnart riferita al bilancio 2017 per la quote non coperta dalla riserva patrimoniale esistente per la stessa società alla data del 31.12.2017.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2018 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2017	2018	VARIAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	220.982,42	160.052,46	-	60.929,96 - 27,57
Immobilizzazioni materiali	34.639.173,53	34.637.450,78	-	1.722,75 - 0,00
Immobilizzazioni finanziari	16.645.814,05	16.944.264,17		298.450,12 1,79
Rimanenze commerciali	102.529,73	79.597,76	-	22.931,97 - 22,37
Crediti di funzionamento	27.919.840,99	27.554.574,85	-	365.266,14 - 1,31
Banche c/c	145.105.637,78	136.461.315,39	-	8.644.322,39 - 5,96
Ratei e risconti attivi	551,44	38.606,60		38.055,16 -
<b>TOTALE</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>215.875.862,01</b>	<b>-</b>	<b>8.758.667,93 - 3,90</b>
PASSIVITA'	2017	2018	VARIAZIONI	
TFR	4.478.668,35	4.665.656,45		186.988,10 4,18
Debiti di funzionamento	86.762.604,17	78.394.660,39	-	8.367.943,78 - 9,64
Fondi per rischi ed oneri	76.793.143,28	74.752.116,80	-	2.041.026,48 - 2,66
Ratei passivi	-	31.454,20		31.454,20
<b>TOTALE</b>	<b>168.034.415,80</b>	<b>157.843.887,84</b>	<b>-</b>	<b>10.190.527,96 - 6,06</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>56.600.114,14</b>	<b>58.031.974,17</b>		<b>1.431.860,03 2,53</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>224.634.529,94</b>	<b>215.875.862,01</b>	<b>-</b>	<b>8.758.667,93 - 3,90</b>

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un patrimonio netto di **58.031,9** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: **48.442,1** migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2018: **1.413,1** migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: **8.176,6** migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2018 di **1.413,1** migliaia di euro, il Collegio concorda con la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea di destinare lo stesso al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2018 risulta essere la seguente:

ANNO	euro		ANNO	euro
1998	19.616,08		2008	48.338.345,00
1999	22.264.840,00		2009	49.463.645,00
2000	21.893.782,00		2010	50.285.075,00
2001	20.664.466,00		2011	51.521.390,00
2002	24.588.240,00		2012	50.904.733,00
2003	22.913.796,00		2013	51.288.932,00
2004	22.900.400,00		2014	53.723.713,73
2005	25.591.441,00		2015	53.862.347,34
2006	24.059.895,00		2016	56.019.251,64
2007	47.690.923,00		2017	56.600.114,14
			2018	58.031.974,17

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2018 di **215.875,8** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 51.741,7 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 235,7 migliaia di euro rispetto all'anno 2017;
- per 164.095,4 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un decremento del 5,22% rispetto all'anno 2017.

Le passività al 31 dicembre 2018 ammontano a **157.843,8** migliaia di euro, di cui un importo pari a 67.680,5 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2018, pari a **4.656,6** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2017	4.478.668,35
Rivalutazione Perseo 2015-2016-2017	13.030,55
Quota accantonamento anno 2018	312.684,04
Imposta sostitutiva 17% anno 2018	- 15.353,28
Liquidazioni erogate nell'anno 2018	- 123.373,21
<b>Fondo TFR al 31.12.18</b>	<b>4.665.656,45</b>

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;

- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2018.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2018 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio prende atto che è intenzione dell'Unioncamere richiedere, nei prossimi mesi, il rilascio di una perizia per gli immobili di Piazza Sallustio 9 e 21; perizia, a seguito della quale, l'ente valuterà, se necessario, procedere all'aggiornamento del valore delle "Immobilizzazioni materiali" nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 è risultato pari a -12,66.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste a partire dal DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016 ), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 24 aprile 2014, n. 66, in relazione alle diverse tipologie di spesa e di conseguenza ha verificato il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa; versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2017.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2018 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2018 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**